

## Es. Sottolinea il verbo corretto tra i due in *italico*

A un certo punto qualcuno dei tuoi compagni comincia a ventilare che suo fratello, o suo cugino, ha finito le scuole elementari. "Buon per lui, -pensi,- è grande ormai". Ma quello ti **dice/direbbe** che suo fratello o suo cugino, quello che *ha finito/finirà* le elementari, va ancora a scuola perché fa le medie. "Ah, -pensi tu,- dunque non **fini/finisce** con questa, dopo continua". Vabbè **ci furono/ci saranno** altre maestre, in fondo anche qui ne hai cambiata qualcuna, non è una tragedia anche se un po' ti dispiace. Ti eri affezionato, e loro a te, poverine.

-No non **ci sono/ci furono** le maestre,- dice quello,- ci sono i professori.

-Come "i professori"? Che cosa sono?

-Maestre uomini,- dichiara quello.

-Vabbè, non è una tragedia, anche se sinceramente con le maestre donne mi trovo molto bene.

Ma quello insiste, come se **provò/provasse** piacere a torturarti, e ti rivela che suo fratello, o cugino, gli **ha detto/dirà** che le maestre uomini sono tantissime. -Almeno una ventina,-asserisce il malvagio, e accompagna quel numero con una smorfia tipo quella che si fa quando **diresti/dici** a uno che ti dispiace che gli abbiano rubato la bici, invece la sua bici l'hai nascosta in camera tua.

-Una ventina? Ma sei sicuro?

-Certo,-dice lui,-mio fratello (cugino) è una persona seria.

-Aspetta, ma è quello che **catturava/catturerà** i pipistrelli vivi per farli trovare nel letto a tua sorella (cugina)?

-Proprio lui.

Allora **pensi/pensassi** che il tipo di quel genere di certo racconta balle e quello sciocco che hai davanti se l'è bevute tutte e ti tranquillizzi.

(da *Come sopravvissi alla prima media*,  
di Fabrizio Altieri)